

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Il tornitore ritrovato: da Regione Lombardia voucher e incentivi per aiutare le aziende a formare i lavoratori introvabili

Michele Mancino · Tuesday, July 13th, 2021

Regione Lombardia ha dichiarato guerra al **mismatch lavorativo**, cioè al **disallineamento** tra domanda e offerta di lavoro, uno dei grandi problemi delle aziende italiane che da anni ormai lamentano una difficoltà sempre crescente nel reperire le figure professionali di cui necessitano. In base ai dati recenti, si è verificato un fenomeno paradossale per cui, anche in una stagione complessa dal punto di vista occupazionale, il lavoro sembra esserci ma mancano i lavoratori adeguatamente formati da assumere. Questa è la ragione per cui è stato messo in campo il bando **“Formare per assumere”**.

A **partire dal 26 luglio** prossimo, possono presentare domanda di contributo i datori di lavoro che assumono **persone prive di impiego da almeno 30 giorni e contestualmente attuano**, prima o dopo l’assunzione, un **percorso di formazione per colmare il gap di competenze in ingresso**. Il bando è a sportello e prevede un primo stanziamento di **5.000.000 di euro**, incrementabile con successivi step di finanziamento.

ATTILIO FONTANA: DIETRO AL FENOMENO MISMATCH CI SONO DUE CAUSE

«Le imprese lombarde – ha spiegato il presidente di **Regione Lombardia Attilio Fontana** – avranno a disposizione **tre strumenti**: un voucher formativo per finanziare la formazione individualizzata dei futuri lavoratori, in modo che possano rispondere alle esigenze dell’impresa; un bonus occupazionale per incentivare la stipula dei nuovi contratti e, infine, un voucher utilizzabile per interventi di ricerca e selezione del personale da inserire. Dietro al fenomeno del mismatch si nascondono due possibili cause. Da una parte una reale difficoltà a reperire le competenze ricercate ma dall’altra una non adeguata retribuzione offerta ai lavoratori».

NUOVE IDEE PER GUIDARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

«La transizione digitale in atto – ha sottolineato il presidente di regione Lombardia – porterà indubbiamente importanti conseguenze anche nel mondo del lavoro: dobbiamo essere pronti. Dobbiamo soprattutto avere il coraggio di proporre nuove idee, nuovi schemi, per ‘guidare’ la trasformazione senza farci travolgere dai suoi effetti. Dobbiamo sfruttare il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza affinché si crei un tessuto che sia poi in grado di vivere in modo autonomo**, costantemente, senza bisogno di ulteriori sussidi e sostegni».

L’assessore regionale alla **Formazione e lavoro Melania Rizzoli** ha spiegato che: «Il voucher per la formazione è riconosciuto, a seguito dell’assunzione a copertura del costo sostenuto per il

percorso formativo, fino un valore massimo di **3.000 euro per ciascun lavoratore assunto**, a fronte del servizio fruito e della sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato». È riconosciuta la formazione avviata a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso, eventualmente anche prima dell'assunzione.

I SOGGETTI AUTORIZZATI A OFFRIRE PERCORSI FORMATIVI

Ai fini della riconoscibilità del voucher, la formazione – di **durata minima pari a 40 ore** – deve essere erogata da un soggetto appartenente all'elenco regionale degli operatori accreditati per i servizi alla formazione con numero definitivo di iscrizione, da **un'università legalmente riconosciuta con sede legale e operativa in Regione Lombardia** ai sensi della L.R. n. 33/2004 o da una **Fondazione ITS con sede in Lombardia**. È possibile l'ammissione al finanziamento di servizi formativi erogati da enti diversi dagli operatori accreditati regionali esclusivamente se finalizzati all'acquisizione di patentini o di specifiche certificazioni. «Incentiviamo inserimenti lavorativi di qualità – ha sottolineato l'assessore Rizzoli – e voglio evidenziare che i le nostre misure sono cumulabili con gli aiuti statali».

«Andiamo incontro a un'esigenza specifica – ha aggiunto l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** – di cui poco si parla e che va avanti da troppo tempo. Abbiamo tantissime aziende che cercano lavoratori con competenze relative ai loro settori di attività e non li trovano. Di qui la nostra sperimentazione di offrire strumenti che consentano alle aziende di poter formare i futuri lavoratori in funzione delle richieste dai comparti in cui operano».

L'altro elemento su cui si è soffermato l'assessore Guidesi è relativo all'importanza del ruolo delle aziende «nell'orientare e influenzare la formazione. I dati ci dimostrano che quando questo accade la capacità di assunzione delle aziende è altissima. Dobbiamo quindi incidere su quanto possono fare le aziende sui percorsi orientativi».

VOUCHER PER I SERVIZI DI RICERCA E SELEZIONE

Il datore di lavoro può accedere ad un voucher per servizi esterni di ricerca e selezione del personale erogati da un soggetto appartenente all'elenco regionale degli operatori accreditati per i servizi al lavoro prima dell'assunzione a copertura del costo degli stessi, fino un valore massimo di **500 euro** per ciascuna assunzione incentivata.

INCENTIVO OCCUPAZIONALE

È condizionato alla realizzazione di un percorso formativo ed è differenziato in base alla difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, come segue: lavoratori fino a **54 anni: 4.000 euro**, lavoratrici fino a **54 anni 6.000 euro**, lavoratori a partire da **55 anni 6.000 euro**, lavoratrici a partire da **55 anni 8.000 euro**. A questi importi si aggiunge un ulteriore valore di **1.000 euro** se l'assunzione viene effettuata da un **datore di lavoro con meno di 50 dipendenti**. L'incentivo è concesso a fronte della **sottoscrizione di contratti di lavoro subordinato attivati presso unità produttive/sedi operative della Lombardia**, che, al momento della presentazione della domanda di incentivo, abbiano le seguenti caratteristiche: a **tempo indeterminato**, a **tempo determinato** di almeno 12 mesi, anche in **apprendistato** (incluse le proroghe e le trasformazioni di contratti avviati dopo la data di pubblicazione dell'avviso), a **tempo pieno**, a **tempo parziale** (di almeno 20 ore settimanali medie). **L'incentivo è riconosciuto successivamente al completamento del percorso formativo** (comprovato dall'attestato di partecipazione) ed è subordinato all'effettività del contratto di lavoro e alla permanenza del lavoratore presso l'impresa, fatta salva una

conclusione anticipata del rapporto di lavoro non addebitabile al datore di lavoro che determini la riparametrazione dell'incentivo.

This entry was posted on Tuesday, July 13th, 2021 at 5:51 pm and is filed under [Economia, Lavoro, Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.